



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

MEDJUGORJE (nulla osta) ...

Per Medjugorje arriva il via libera ai pellegrinaggi e al culto, dato che i frutti spirituali maturati negli ultimi quarant'anni sono eccellenti.

Ma ciò non significa che ci sia una soprannaturalità dei fenomeni raccontati dai "veggenti". Su questo la Santa Sede non si pronuncia. Né che i loro messaggi siano da attribuire alla Madonna, come rivelazioni private; sono dei "testi edificanti", come ha spiegato il prefetto del Dicastero della dottrina della fede, nel presentare la Nota "Regina della Pace" diffusa il 19 settembre 2024 e approvato da Francesco lo scorso 28 agosto.

Il documento riconosce gli abbondanti frutti spirituali legati alla parrocchia-santuario della Regina della Pace formula un giudizio complessivamente positivo sui messaggi, pur con alcuni chiarimenti.

Tra questi frutti spirituali vi sono "le abbondanti conversioni, il frequente ritorno alla pratica sacramentale, le numerose vocazioni alla vita presbiterale, religiosa e matrimoniale, l'approfondimento della vita di fede, una più intensa pratica della preghiera, molte riconciliazioni tra coniugi e rinnovamento della vita matrimoniale e familiare". Continua: "non implica questo una dichiarazione del carattere soprannaturale e dunque nessuno è obbligato a credervi".

I fedeli "possono ricevere uno stimolo positivo per la loro vita cristiana attraverso questa proposta spirituale e autorizza il culto pubblico".

La nota invita chi si reca a Medjugorje "ad accettare che i pellegrinaggi non si fanno per incontrare solo i veggenti, ma per avere un incontro con Maria, Regina della Pace".

Tutto quanto Maria compie è sempre al servizio del progetto del Signore e del suo piano divino di salvezza. I messaggi vanno letti nel suo insieme. Riguardo alla fase iniziale del fenomeno "Medjugorje", la Commissione del Vaticano ritiene che "nelle prime sette apparizioni, tra il 24 giugno e il 3 luglio 1981, i ragazzi psichicamente sani, non sono stati influenzati da nessuno e hanno concordemente attestato di vedere la Madonna che affidava loro messaggi di conversione e penitenza. Cioè la devozione sorta a Medjugorje, ha un'origine soprannaturale, è autentica".

da Avvenire del 20/09/2024

Lettura settimanale - Evangelo secondo - Gv 5,19-47

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi,
io l'ho fatto.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Padre Nostro....**

Gesù riprese a parlare e disse loro: «In verità, in verità io vi dico: il Figlio da se stesso non può fare nulla, se non ciò che vede fare dal Padre; quello che egli fa, anche il Figlio lo fa allo stesso modo. Il Padre infatti ama il Figlio, gli manifesta tutto quello che fa e gli manifesterà opere ancora più grandi di queste, perché voi ne siate meravigliati. Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole. Il Padre infatti non giudica nessuno, ma ha dato ogni giudizio al Figlio perché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio, non onora il Padre che lo ha mandato. In verità, in verità io vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. In verità, in verità io vi dico: viene l'ora – ed è questa – in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno. Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso anche al Figlio di avere la vita in se stesso, e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo. Non meravigliatevi di questo: viene l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e usciranno, quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna. Da me, io non posso fare nulla. Giudico secondo quello

che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera. C'è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che egli dà di me è vera. Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce. Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato. E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato. Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me. Ma voi non volete venire a me per avere vita. Io non ricevo gloria dagli uomini. Ma vi conosco: non avete in voi l'amore di Dio. Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi accogliete; se un altro venisse nel proprio nome, lo accogliereste. E come potete credere, voi che ricevete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene dall'unico Dio? Non crediate che sarò io ad accusarvi davanti al Padre; vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza. Se infatti credeste a Mosè, credereste anche a me; perché egli ha scritto di me. Ma se non credete ai suoi scritti, come potrete credere alle mie parole?».

DOMANDE

- Come ti immagini il rapporto tra Gesù ed il Padre?
- Come vivi la fede nella risurrezione?
- La vita illumina il testo ed il testo illumina la vita. Hai sperimentato questo qualche volta?

RIFLESSIONI

E' l'amore che lascia trasparire l'azione creatrice di Dio. Il testo rivela qualcosa della relazione tra Gesù ed il Padre. Gesù, il figlio, vive in attenzione permanente dinanzi al Padre. Quello che vede fare al

Padre, anche lui lo fa. Gesù è il riflesso del Padre. E' il volto del Padre! Questa attenzione totale del Figlio al Padre, fa sì che l'amore del Padre possa entrare totalmente nel Figlio ed attraverso il Figlio possa svolgere la sua azione nel mondo. La grande preoccupazione del Padre è quella di vincere la morte e di far vivere. La guarigione del paralitico è stata un modo per tirar fuori le persone dalla morte e per farle vivere. Un modo per dare continuità alla creazione del Padre.

Il Padre non giudica, ma affida il giudizio al figlio. Determinante, nella vita, è il modo in cui ci collochiamo dinanzi al Creatore, poiché la vita dipende radicalmente da lui. Ora, il Creatore si rende presente per noi in Gesù. In Gesù abita la pienezza della divinità. Per questo, nel modo in cui ci definiamo dinanzi a Gesù, esprimiamo la nostra posizione dinanzi a Dio Creatore. Ciò che il Padre vuole è che lo conosciamo e gli rendiamo onore nella rivelazione che lui fa di se stesso in Gesù.

La vita di Dio viene in noi mediante Gesù. Dio è vita, è forza creatrice. Lì dove lui si fa presente, la vita rinasce. Lui si fa presente nella Parola di Gesù. Chi ascolta la parola di Gesù come parola che viene da Dio è già risorto. Ha già ricevuto il tocco vivificante che lo conduce oltre la morte. Gesù passò dalla morte alla vita. Ne è la prova la guarigione del paralitico.

La risurrezione sta avvenendo già. I morti siamo tutti noi che ancora non ci apriamo alla voce di Gesù che viene dal Padre. Però "viene l'ora" ed è adesso, "in cui i morti udiranno la voce del Figlio di Dio e coloro che ascoltano vivranno". Con la parola di Gesù, venuta dal Padre, si inizia una nuova creazione, già in cammino. La parola creatrice di Gesù raggiungerà tutti, anche coloro che sono già morti. Loro udiranno e vivranno.

Gesù è il riflesso del Padre. "Io non posso far nulla da me stesso; giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è

giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato". Questa frase finale è il riassunto di tutto ciò che è stato detto precedentemente.

La testimonianza di Gesù è vera, perché lui non si auto-promuove, né esalta se stesso. Anche Giovanni Battista dette testimonianza a Gesù e lo presenta alla gente come l'inviato di Dio che deve venire a questo mondo. Per questo, anche se è molto importante la testimonianza di Giovanni, Gesù non dipende da lui. Lui ha un testimone a suo favore che è più grande della testimonianza di Giovanni, e cioè, le opere che il Padre compie per mezzo di lui. Il Padre dà testimonianza a favore di Gesù.

I giudei dicono di aver fede nelle scritture, però in realtà, loro non capivano la Scrittura, poiché la Scrittura parla di Gesù. I giudei si dicono fedeli alla Scrittura di Mosè e, per questo, condannano Gesù. In realtà, Mosè e la scrittura parlano di Gesù e chiedono di credere in lui.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca. Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo. Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà.

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza. Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra, quando ascolteranno le parole della tua bocca.

*Canteranno le vie del Signore:
grande è la gloria del Signore!*

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; il superbo invece lo riconosce da lontano.

*Se cammino in mezzo al pericolo,
tu mi ridoni vita; contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano
e la tua destra mi salva.*

dal salmo 138

AVVISI

DOMENICA 9 FEBBRAIO: V DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

MARTEDI' 11 FEBBRAIO - ANN. APPARIZIONE MADONNA DI LOURDES

ORE 15: DISPONIBILITA' PER LE CONFESSIONI

ORE 15.30: S. MESSA CON GLI AMMALATI - UNZIONE DEGLI INFERMI

MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO

ORE 9: LECTIO DIVINA

GIOVEDI' 13 FEBBRAIO

ORE 21: CATECHESI DEGLI ADULTI

VENERDI' 14 FEBBRAIO

ORE 19: VESPRI E LECTIO DIVINA

SABATO 15 FEBBRAIO

ORE 16: INCONTRO GRUPPO "NON HO L'ETA'"

DOMENICA 16 FEBBRAIO: VI DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

ORE 11: S. MESSA - INCONTRO DEL GRUPPO "SPIRITUALITÀ FAMILIARE"

SEGUE PRANZO CONDIVISO E MOMENTO DI RIFLESSIONE

GRAZIE DA ... "PASTICCINI & FRAGOLE"

È stata una favola bellissima, lunga 25 anni... siamo stupiti anche noi di come sia volato questo tempo.

D'altra parte, quando si sta bene insieme il tempo vola, e noi siamo stati davvero bene!

Bene sul palco, dove più che attori siamo stati amici.

Bene con voi che da sempre ci avete dimostrato il vostro affetto.

Bene con le associazioni che abbiamo aiutato e che ci hanno restituito molto di più di ciò che siamo riusciti a dare...

Questa favola doveva durare il periodo della scuola materna dei nostri figli, tre anni - e invece siamo arrivati a un quarto di secolo...

Ogni favola inizia con "C'ERA UNA VOLTA" ... c'era una volta una giovane suora di nome Angelina che volle a tutti i costi che i genitori dei suoi bambini animassero una festa di carnevale con una recita...

Una - due - tre - cinque - dodici - diciannove - venticinque... no, no, venticinque sono gli anni ma gli spettacoli sono stati 32, perché in qualche stagione abbiamo fatto gli esagerati portando in scena più rappresentazioni.

D'altra parte, quando cominci a leggere una favola e dici "c'era una volta" mica sai che cosa succede - è solo continuando e continuando che scopri la storia. Pagina dopo pagina, anno dopo anno. E noi le abbiamo sfogliate tutte queste pagine, con la curiosità e l'entusiasmo di un bambino, con gli occhi pieni di sogni e il cuore che batteva forte... siamo arrivati alla pagina con scritto "e vissero tutti felici e contenti" - ed è quella che sfogliamo oggi, insieme, noi e voi.

E noi felici e contenti lo siamo davvero!

Grazie davvero di cuore da tutti noi!

Compagnia Teatrale Pasticcini & Fragole